

**SANITÀ** L'emendamento dell'assessore scatena il muro delle opposizioni. Seduta congelata, si torna in Commissione

# Mancano i medici di famiglia? «In campo gli specializzandi»

Il provvedimento depositato all'ultimo. La proposta vale anche per il Pronto Soccorso Pd: «Blitz della giunta sventato. Metodo irrispettoso di lavoratori, utenti e consiglieri»

**Cristina Giacomuzzo**

●● Doveva essere una seduta noiosa e scontata. Burocrazia. E, invece, si sono viste scintille ieri in aula a palazzo Ferro Fini a Venezia. I consiglieri di opposizione - in particolare quelli del Pd guidati da Giacomo Possamai - hanno fatto quadrato e sono riusciti a congelare i lavori del Consiglio regionale per quindici giorni. La seduta è stata sospesa. La settimana prossima si torna a discutere in Commissione e solo il prossimo 17 maggio si andrà in aula per votare. Non succedeva da tempo di assistere a simili dietrofront con una maggioranza così bulgara come quella che sostiene il presidente del Veneto, Luca Zaia. L'argomento? La tanto delicata questione della carenza dei medici in Veneto. La Giunta ha proposto all'ultimo momento, con degli emendamenti depositati solo il giorno prima, due novità. La prima. Contro la carenza dei medici di famiglia, la possibilità per le Aziende sanitarie di affidare ai giovani medici iscritti al corso di formazione di medicina generale incarichi temporanei nelle zone carenti con un massimo di mille assistiti al primo anno e 1200 per gli anni successivi. La seconda.

Contro la carenza dei medici nel Pronto soccorso, e per ridurre l'utilizzo delle esternalizzazioni, cioè delle cooperative, le Ulss possono chiamare a coprire i turni gli specializzandi con contratti da libero professionista o di collaborazione coordinata e continuativa con una tariffa oraria fino a 100 euro lordi.

**Il contesto** A mandare su tutte le furie i consiglieri di minoranza (ma anche quelli di maggioranza) è stato il metodo. Sì, perché queste novità, oltre ad avere un impatto importante, sono inserite in un progetto di legge che è, appunto, burocratico. È il cosiddetto «Ordinamentale in materia di politiche sanitarie sociali». In pratica, una serie di articoli che hanno lo scopo, come dice il nome stesso, di ordinare le norme esistenti. Obiettivo: semplificare, tagliare passaggi inutili che magari nel corso degli anni si sono andati stratificando per colpa di norme su norme. Di qui il senso del provvedimento noioso e tecnico, seppur sempre utilissimo. E questo noiosissimo malloppo è stato studiato e analizzato per mesi dai consiglieri in Commissione sanità. Figuriamoci la sorpresa delle opposizioni quando si sono viste sul tavolo, a sorpresa e all'ultimo, emendamenti importanti e

così di attualità: il dibattito sulla carenza degli ospedali è tenuto banco per giorni la scorsa settimana facendo scendere in campo il presidente Zaia e il direttore della sanità Flor. Eppoi il nodo della carenza di camici bianchi è sotto gli occhi di tutti e non solo in Regione.

**Le critiche** La veronese Anna Maria Bigon insieme a Possamai, e poi tutti gli altri consiglieri di minoranza hanno gridato allo scandalo: «Quello della Giunta è un tentativo di blitz sventato dall'opposizione ma che rende chiara l'idea di un'improvvisazione preoccupante nella quale il governo regionale agisce in ambito sanitario. Una questione di metodo, insomma. Senza passare in commissione, senza sentire le categorie, senza rispetto dei lavoratori e dei cittadini, ed esautorando i consiglieri regionali, sono stati presentati degli emendamenti che in realtà sono veri e propri progetti di legge. Non è così che le emergenze si possono risolvere». Non solo. È una questione anche di contenuti. Spiega Possamai: «La carenza di medici di base è sotto gli occhi di tutti, ma un provvedimento così, che prevede che le ore di assistenza primaria siano computabili quale attività pratica del corso di formazione



Il confronto Dibattito sulla sanità a Palazzo Ferro Fini

ne, non va. Anche perché disattendono l'accordo collettivo nazionale. Lo stesso vale per il Pronto soccorso».

**La replica** L'assessore alla sanità, Manuela Lanzarin, ha difeso la bontà della proposta, ribadendo un concetto in premessa: «Non si può strumentalizzare la sanità. Il quadro che viene dipinto in Aula dalle opposizioni è poco costruttivo per tutti e non è attinente alla realtà. Ma che film stanno vendendo? Dopo 2 anni di Covid e 3 momenti di stop invece di criticare per le

liste di attesa, va dato merito al lavoro dei sanitari che in due mesi hanno già recuperato il 22% delle prestazioni. Eppoi è sempre tutta colpa della Regione? No, noi qui si cerca di dare risposte. Anche anticipando quello che a livello nazionale si sta muovendo. C'è già una proposta simile passata in una delle commissioni del Parlamento. Di più. Qualche Regione ha già concretizzato mettendo in campo gli specializzandi. La Toscana, per esempio tramite delibera di Giunta, senza passare per il Consiglio».

**L'APPUNTAMENTO** Lifestyle in Villa

# Moda e food, Genova chiama e Verona risponde

L'artigianato scaligero ospite dell'evento organizzato in Liguria

●● Ci saranno anche le eccellenze della moda e del food

artigiano scaligero a Genova, in occasione della prima edizione di «Lifestyle in Villa», in programma oggi pomeriggio, alle 18. L'iniziativa punta a rafforzare le sinergie tra le territoriali italiane di Confartigianato. Questa volta la confederazione provinciale del capoluogo ligure promuove oltre alle proprie anche le produzioni di punta dei colleghi veronesi. Villa Durazzo Bombini a Cornigliano, quartiere di Genova ospiterà la manifestazione che punterà i riflettori sul fashion, con un défilé di dodici imprese liguri della moda e degli accessori, assieme a una sartoria veronese, e una degustazione finale di prodotti alimentari e vini liguri e veronesi. Il prestigioso edificio è sede della Liguria Film Commission, che per l'occasione si occuperà della regia del défilé con la presenza di un grande regista italiano che firmerà l'evento: Giorgio Molteni in collaborazione con il figlio attore e regista, Luca Molteni.

«Siamo orgogliosi di portare una selezione delle nostre eccellenze in questo evento ligure, che coniuga lo stile e i prodotti del made in Italy dei nostri territori - sottolinea Valeria Bosco, direttore di Confartigianato Imprese Verona - La collaborazione testimonia la volontà di chi,



Valeria Bosco di Confartigianato

per missione, ascolta e rappresenta le attività artigiane e desidera valorizzare la rete del sistema Confartigianato, non solo tra le mura di casa». Parteciperanno il sarto Tommaso Tedesco con le sue creazioni e l'Atelier Frammenti di Verona. Si degusteranno i vini del Garda della Cantina Monteci di Pescantina, le sfogliatine della pasticceria storica Molinari di Villafranca e il formaggio Opera dell'Azienda Agricola Cazzola di Salizade di Bovolone.

«Ringraziamo Confartigianato Verona per aver accettato il nostro invito - aggiunge Luca Costi, Segretario di Confartigianato Liguria - dando continuità ad un rapporto avviato già da qualche anno in ambiti diversi, e che ora si concentra sulle imprese del fashion».

● Va.Za.



COMUNICATO PREVENTIVO PER LA DIFFUSIONE DI MESSAGGI POLITICI RELATIVI ALLA CAMPAGNA ELETTORALE PER L'ELEZIONE DIRETTA DEI SINDACI E DEI CONSIGLI COMUNALI NONCHÉ PER L'ELEZIONE DEI CONSIGLI CIRCOSCRIZIONALI E PER I REFERENDUM POPOLARI ABROGATIVI INDETTI PER IL GIORNO 12 GIUGNO 2022

Ai sensi della legge n. 28 del 22.02.2000 e successive modifiche e per effetto delle Delibere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

## PER LA PUBBLICITÀ ELETTORALE SUL QUOTIDIANO L'ARENA

La Società Athesis S.p.A. dichiara di aver depositato il documento analitico, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, presso la propria redazione centrale sita in Corso Porta Nuova, 67 - 37122 Verona - Tel. 045.9600111 e presso gli uffici della Concessionaria di pubblicità PubliAdige s.r.l. Sede Legale: Corso Porta Nuova, 67 - 37122 Verona - Tel. 045.96.00.200

Le inserzioni elettorali sul quotidiano L'Arena si ricevono presso gli sportelli di PubliAdige in  
Corso Porta Nuova, 67 - Verona - Tel. 045.9600200

### L'Arena

#### PAGINA INTERA

112 moduli  
mm 310,1 x 405,7  
euro **3.000** cad.

#### MEZZA PAGINA

49 moduli  
mm 310,1 x 169,3  
euro **1.800** cad.

#### QUARTO DI PAGINA

28 moduli  
mm 175,7 x 169,3  
euro **1.000** cad.

#### PIEDE PAGINA

28 moduli  
mm 310,1 x 95,3  
euro **800** cad.

#### AVVISI INFERIORI AL PIEDE PAGINA

euro **40** a modulo

### L'Arena.it

#### MEDIUM RECTANGLE DESKTOP + MOBILE

300x250 px  
euro **750** cad.  
100.000 VISUALIZZAZIONI A SETTIMANA

300x250 px  
euro **1.500** cad.  
200.000 VISUALIZZAZIONI A SETTIMANA

300x250 px  
euro **2.250** cad.  
300.000 VISUALIZZAZIONI A SETTIMANA

300x250 px  
euro **3.000** cad.  
400.000 VISUALIZZAZIONI A SETTIMANA

I PREZZI SONO AL NETTO DELL'IVA 4% (IVA 22% PER REFERENDUM). NON SONO PREVISTI SCONTI DI AGENZIA. NON VENGONO GARANTITI RIGORI E POSIZIONI. IL PAGAMENTO DEVE ESSERE ANTICIPATO.

Le tariffe dei messaggi politici elettorali sui mezzi stampa si riferiscono ai prodotti standard, sono escluse le posizioni speciali. Le richieste di pubblicazione di messaggi politici elettorali, oltre al soggetto richiedente, devono specificare la data di pubblicazione; i materiali relativi dovranno pervenire agli uffici di cui sopra, almeno 4 giorni lavorativi prima della data richiesta per la pubblicazione. I messaggi politici elettorali dovranno recare l'indicazione del soggetto politico committente e la dicitura "messaggio elettorale a pagamento". Saranno pubblicati tutti gli annunci pervenuti nei termini indicati nel rispetto delle condizioni stabilite nel documento analitico.